

## INDICE

<b>1</b>	<b>SCOPO</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>OBBLIGHI</b> .....	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>DIVIETI</b> .....	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>PERSONALE DELL'APPALTATORE</b> .....	<b>5</b>
<b>6</b>	<b>ACCESSO AI LUOGHI DI ESECUZIONE LAVORI</b> .....	<b>5</b>
<b>7</b>	<b>MEZZI E ATTREZZATURE</b> .....	<b>6</b>
<b>8</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI</b> .....	<b>6</b>
8.1	Emissioni in atmosfera .....	6
8.2	Rifiuti .....	6
8.3	Scarichi Idrici .....	7
8.4	Impiego delle risorse (materiali, acqua).....	7
8.5	Rumore.....	8
8.6	Consumo energetico .....	8
<b>9</b>	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b> .....	<b>8</b>
<b>10</b>	<b>GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI</b> .....	<b>8</b>
<b>11</b>	<b>REQUISITI SA8000</b> .....	<b>9</b>

Revisione	Data	Natura delle modifiche
4	6/9/2018	Explicitazione della valutazione della fornitura anche in base alla prestazione energetica

REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO	SIGLA Hera S.p.A. - DQSA	DATA 08/10/2018	FIRMA Marcello Guerrini
APPROVAZIONE	SIGLA AcegasApsAmga - AAQSAeSC		FIRMA Valeria Guizzardi
APPROVAZIONE	SIGLA Herambiente - QSA		FIRMA Nicoletta Lorenzi

	<b>SISTEMA QSAE</b>	
	Rev. 4 del 6/9/2018	Pag. 2 di 10
	Regolamento generale di Qualità - Sicurezza - Ambiente - Energia Responsabilità Sociale per le Imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi operanti nell'ambito del Gruppo HERA	

## 1 SCOPO

Scopo del presente Documento è quello di regolamentare il comportamento delle Imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che accedono all'interno di aree, impianti, sedi, zone di proprietà/gestione del Gruppo HERA per espletare le attività oggetto dell'appalto, a maggior chiarimento e specifica di quanto già contenuto nel CSA.

## 2 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano i termini, menzionati o richiamati nel presente documento:

- **Appaltatore e subappaltatore (d'ora in poi appaltatore):** impresa o persona fisica assegnataria di un lavoro o di un servizio; fornitore di materiali con posa in opera; subappaltatori o sub fornitori autorizzati o meno; qualsiasi Impresa o persona fisica autorizzata al conferimento o all'accesso presso i luoghi di lavoro della Committente.
- **Audit:** processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze oggettive e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti.
- **Committente:** società del Gruppo Hera committente di servizi, forniture e contratti in genere; soggetto avente titolo al rilascio di autorizzazioni o permessi di accesso nei propri luoghi di lavoro.
- **Direttore dei Lavori/Referente Aziendale:** soggetto incaricato del controllo della corretta esecuzione delle prestazioni/obbligazioni contrattuali affidate in appalto a fornitori sia per quanto attiene ad appalti di Lavori (Direttore dei Lavori) sia per gli appalti di servizi e le forniture di beni (Referente Aziendale).
- **Incidente:** evento derivante da un lavoro o che ha origine nel corso di un lavoro e che potrebbe causare o che causa lesioni e malattie.
- **Infortunio:** un incidente in cui si verificano lesioni e malattie.
- **Luoghi lavoro della Committente:** aree, impianti, sedi, zone di proprietà/gestione della Committente.
- **Mancato infortunio:** incidente che non causa lesione o malattia ma con un potenziale per farlo.

## 3 OBBLIGHI

L'appaltatore si obbliga a svolgere l'incarico affidatogli anche nel rispetto di quanto specificato nel presente Regolamento ed in conformità alle disposizioni che gli saranno di volta in volta impartite dalla Committente.

È totalmente a carico dell'appaltatore quanto necessario al compimento dei servizi/lavori e/o alle forniture di beni commissionati nei modi e nei tempi concordati.

Ad integrazione delle informazioni già ricevute e condivise dall'appaltatore per l'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad acquisire dal Referente aziendale della Committente, ulteriori informazioni, anche previo sopralluogo, relative a:

1. le attività che si svolgono nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto nonché nelle aree limitrofe;
2. le informazioni descrittive (planimetrie e schemi tecnici) dei luoghi di lavoro e degli impianti oggetto dell'appalto o comunque potenzialmente interessati all'intervento e di quelli limitrofi;
3. le informazioni relative ai rischi presenti presso i luoghi di lavoro oggetto degli interventi;
4. la presenza presso i luoghi di lavoro oggetto degli interventi e/o nelle aree limitrofe, di sostanze e miscele classificati come pericolosi dalla vigente normativa;
5. le informazioni di dettaglio necessarie ad una completa conoscenza degli aspetti organizzativi e procedurali connessi alle attività oggetto dell'appalto;
6. le modalità di organizzazione delle situazioni di emergenza e di primo soccorso, nonché di eventuali procedure operative esistenti e delle pratiche autorizzative interne che regolano gli accessi agli impianti.

Le informazioni di cui ai punti precedenti devono essere utilizzate dall'appaltatore per la redazione ed un eventuale aggiornamento del "Piano delle misure di sicurezza" per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 o del "Piano operativo di sicurezza" per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

In caso di subappalti, è responsabilità dell'appaltatore:

- richiedere alle ditte subappaltatrici tutta la documentazione richiesta in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- trasferire alle ditte subappaltatrici le informazioni ricevute dalla Committente;
- coordinare i loro Piani di Sicurezza e le loro attività.

L'appaltatore è responsabile di:

- cooperare con la Committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- collaborare con la Committente al coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione condividendo i contenuti di un unico documento di valutazione dei rischi (cd: DUVRI) nel quale sono indicate le misure adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze anche mediante una reciproca e tempestiva informazione;
- rendere edotto il proprio personale dei rischi specifici e di interferenza e delle misure da adottare in caso di emergenza, elaborando o aggiornando il piano delle misure di sicurezza;
- emanare le disposizioni per il contenimento delle possibili emergenze ambientali che possono derivare dall'esecuzione delle proprie attività. NB: tali misure devono essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi, e per salvaguardare l'ambiente;
- fornire ai propri dipendenti adeguate attrezzature di sicurezza e dispositivi di protezione individuali e curare che detti mezzi vengano correttamente e costantemente utilizzati;
- verificare scrupolosamente le condizioni dei luoghi di lavoro (condizioni ambientali, altri lavori in corso, dislocazione di impianti esistenti, ecc.) prima di avviare i lavori;

- eseguire i lavori a regola d'arte ed in ottemperanza alle clausole contrattuali, alle istruzioni emanate dalla Committente e in conformità alle norme degli Enti tecnici e Amministrativi preposti (vedi leggi e regolamenti, norme CEI, UNI, ecc...). In caso di difformità, si impegna a suo totale carico, al ripristino di tutte le opere;
- curare lo stato di ordine e pulizia del luogo di lavoro durante l'intera durata dei lavori;
- rispettare tutte le normative vigenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento delle acque e del suolo e le emissioni in atmosfera. A fine lavori l'area deve essere lasciata priva di scarti e rifiuti;
- vigilare affinché l'uso dei servizi (es. servizi igienici, docce, ecc...) messi a disposizione del proprio personale avvenga nel rispetto delle elementari norme di educazione civile e di pulizia;
- prendere tutti gli accorgimenti atti ad evitare infortuni al proprio personale ed ai terzi in transito nel cantiere;
- garantire la costante presenza di un numero adeguato di personale addetto al primo soccorso e alla lotta antincendio;
- contattare giornalmente, tramite il Responsabile di Cantiere e prima di iniziare qualsiasi lavoro, il Referente aziendale della Committente al fine di essere informato degli eventuali rischi specifici o limitazioni o divieti che possano essere insorti. In difetto di ciò ogni responsabilità per omissioni è a suo carico;
- richiedere preventivamente al Referente aziendale della Committente l'autorizzazione all'uso dei servizi come: aria compressa, forza motrice, energia elettrica, acqua, ecc...;
- ripristinare le opere danneggiate a totale suo carico;
- comunicare in forma scritta, prima dell'inizio delle lavorazioni, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto e l'elenco degli automezzi e dei mezzi operativi (tipo, targa, estremi assicurativi) che intende far accedere nelle sedi / impianti della Committente: l'ingresso nelle sedi aziendali/impianti è consentito solo al personale e agli automezzi per cui è stato esibito quanto sopra indicato. Eventuali modifiche o integrazioni all'elenco del personale impiegato devono essere tempestivamente comunicate;
- sospendere immediatamente il lavoro quando richiesto dalla Committente;
- al termine del periodo contrattuale, e comunque con cadenza annuale per i contratti pluriennali, comunicare alla Committente il riepilogo degli infortuni e degli incidenti occorsi nell'ambito del contratto di riferimento;
- fondare il rapporto con la Committente, e conseguentemente la gestione del contratto, sulla correttezza e sulla necessità di informare in modo trasparente, comprensibile ed esauriente in merito all'applicazione dei requisiti dallo standard SA8000, e quindi accettare l'impegno a essere sottoposti allo specifico monitoraggio nei tempi e nelle modalità indicate dalla Committente.

L'appaltatore è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno che possa essere arrecato dai suoi dipendenti, dirigenti, preposti, ed incaricati, nonché da mezzi d'opera, a persone e cose della Committente e/o di terzi, durante l'esecuzione dei lavori nei "Luoghi di lavoro della Committente", che si ritiene pertanto sollevata fin d'ora da ogni responsabilità al riguardo.

## 4 DIVIETI

In applicazione di norme legislative e tecniche e di regolamenti aziendali, nelle aree nella disponibilità giuridica della Committente è vietato:

1. rimuovere, danneggiare i Presidi antincendio e di Primo Soccorso ed ingombrare le aree destinate agli stessi;

2. prelevare acqua dalla rete antincendio per altri usi;
3. accendere fiamme libere ovvero effettuare lavori che possono provocare scintille, ove vietato;
4. fumare nei luoghi di lavoro della Committente incluse le sale riunioni ed i luoghi di passaggio e di uso comune condivisi con altri colleghi;
5. far uso di bevande alcoliche o sostanze vietate dalla legge durante l'attività lavorativa, incluse le pause;
6. introdurre nei luoghi di lavoro della Committente armi da fuoco o materiale esplosivo e quant'altro vietato dalle leggi;
7. manovrare o utilizzare macchine e/o apparecchiature se non autorizzati;
8. utilizzare le attrezzature di lavoro per scopi diversi da quelli a cui sono destinati;
9. lanciare o scaricare a terra dall'alto materiale varlo;
10. usare tubazioni o strutture metalliche come "messa a terra";
11. abbandonare o lasciare incustodite attrezzature che possono comportare rischi per la sicurezza (ad es. saldatrici, bombole per saldatura);
12. ostruire le vie di transito in condizioni normali, le vie di fuga e le uscite d'emergenza;
13. parcheggiare automezzi al di fuori degli spazi delimitati;
14. appropriarsi senza averne titolo di qualsiasi bene mobile, naturale o manufatto, pertinenza ed altro ancorché risulti non essere di proprietà, possesso o detenzione della Committente;
15. fare la cernita o prelevare qualsiasi cosa considerata rifiuto o materiale di recupero presente nell'area di pertinenza della Committente.

## 5 PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Il personale dell'appaltatore deve essere perfettamente idoneo, dal punto di vista tecnico-professionale, ai compiti per cui è stato richiesto e deve attenersi rigorosamente a tutte le norme di sicurezza in vigore ed eventuali norme interne ai "Luoghi di lavoro della Committente". È cura dell'appaltatore aggiornarsi sulla vigenza ed aggiornamento di tali norme;
- Tutto il personale utilizzato dall'appaltatore deve conoscere il significato della segnaletica di sicurezza e stradale presente sui luoghi di lavoro; le istruzioni in caso di emergenza devono essere in lingua italiana e la relativa formazione ed informazione è a carico dell'appaltatore.

## 6 ACCESSO AI LUOGHI DI ESECUZIONE LAVORI

Il personale dell'appaltatore addetto ai lavori deve rispettare le specifiche procedure di gestione degli accessi in vigore nelle diverse sedi della Committente. Si segnala, ad esempio, che presso alcune sedi/impianti possono essere presenti procedure che prevedono:

- il riconoscimento e la registrazione delle persone in ingresso e in uscita;
- la consegna di un "Pieghevole" informativo;
- il rilascio di uno specifico "Permesso di lavoro" per l'esecuzione di alcune attività.

Il personale dell'appaltatore è autorizzato ad accedere solo nelle aree in cui devono essere svolti i lavori e/o le attività ad essi strettamente connesse.

Nessuno può recarsi in luoghi diversi da quelli destinati alla prestazione appaltata, se non con il consenso del referente aziendale.

Ogni spostamento diverso da quelli programmati deve essere preventivamente autorizzato dal referente aziendale e deve comunque essere effettuato nel rispetto dei regolamenti per l'accesso e la circolazione

	<b>SISTEMA QSAE</b>	
	Rev. 4 del 6/9/2018	Pag. 6 di 10
	Regolamento generale di Qualità - Sicurezza - Ambiente - Energia Responsabilità Sociale per le Imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi operanti nell'ambito del Gruppo HERA	

nelle sedi aziendali e, in assenza di specifiche norme aziendali, delle norme vigenti in materia di circolazione stradale.

L'appaltatore si impegna a prendere in consegna l'area di lavoro solo dopo aver ricevuto esplicita autorizzazione/consegna lavori dalla Committente.

Per spostamenti con automezzi all'interno dei "Luoghi lavoro della Committente" devono essere utilizzate le strade e le vie di passaggio principali.

La velocità massima consentita a tutti i mezzi nelle sedi della Committente è di 20 km/h (salvo diverse indicazioni riportate sulla segnaletica in loco).

Tutti i mezzi devono rispettare la segnaletica stradale.

Per gli spostamenti a piedi deve essere rispettata la segnaletica stradale utilizzando i percorsi pedonali.

## **7 MEZZI E ATTREZZATURE**

L'appaltatore deve predisporre idonei mezzi e/o attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori previsti dal contratto.

I mezzi adibiti al trasporto di cose o di prodotti e sostanze pericolose devono essere conformi alle normative vigenti (es. ADR, trasporto rifiuti, trasporto di cose).

È vietato utilizzare macchine, attrezzi, strumenti, impianti e opere provvisori del Committente. Eventuali deroghe, dovranno essere valutate ed autorizzate per iscritto dal Referente aziendale della Committente.

È responsabilità dell'appaltatore garantire che i mezzi e i macchinari utilizzati nelle attività siano conformi alla normativa vigente, regolarmente mantenuti e collaudati ed utilizzati da personale formato ed addestrato.

## **8 ASPETTI AMBIENTALI**

### **8.1 Emissioni in atmosfera**

L'appaltatore deve adottare procedure di lavoro che tendano a contenere al minimo le emissioni di polveri, gas, vapori e odori in atmosfera e, nel caso di evento incidentale, devono essere predisposte tutte le misure necessarie per evitare o ridurre al minimo la generazione di emissioni atmosferiche.

Il personale è tenuto allo spegnimento dei mezzi e delle attrezzature qualora non sia indispensabile mantenere il motore acceso, in modo tale da evitare emissioni atmosferiche non necessarie.

È responsabilità dell'appaltatore garantire che gli automezzi, utilizzati nelle attività di cantiere della Committente, siano revisionati periodicamente, come previsto dalla normativa.

L'utilizzo di motogeneratori deve essere preventivamente autorizzato dalla Committente.

### **8.2 Rifiuti**

La gestione dei rifiuti prodotti dal fornitore all'interno dei luoghi di lavoro, degli impianti e delle zone di lavoro della Committente, deve essere svolta come previsto dal capitolato di appalto o dal contratto di fornitura/servizio e comunque in conformità alle normative vigenti.

In particolare lo smaltimento o il recupero devono avvenire presso impianti autorizzati e, nel caso il fornitore usufruisca di un trasportatore terzo, anch'esso deve essere in possesso delle specifiche autorizzazioni. Sono preferibili azioni volte al recupero del materiale.

	<b>SISTEMA QSAE</b>	
	Rev. 4 del 6/9/2018	Pag. 7 di 10
	Regolamento generale di Qualità - Sicurezza - Ambiente - Energia Responsabilità Sociale per le Imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi operanti nell'ambito del Gruppo HERA	

**N.B.: è vietato Introdurre rifiuti all'Interno delle aree di stoccaggio o dei depositi temporanei presenti nelle zone di lavoro della Committente e in nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno essere abbandonati all'Interno del cantiere o delle zone di lavoro.**

Nel caso in cui i rifiuti prodotti possano essere stoccati nelle aree già predisposte all'interno dell'impianto o delle zone di lavoro della Committente, la ditta potrà richiedere al Referente aziendale della Committente l'autorizzazione al deposito temporaneo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. In ogni caso il deposito temporaneo si intende costituito dall'impresa che ha prodotto il rifiuto e resta quindi a suo carico l'obbligo di osservanza di tutte le specifiche disposizioni in materia. In nessun caso il deposito temporaneo può superare la durata di tre mesi, indipendentemente dalle quantità in deposito.

L'appaltatore che accetta lavorazioni che possono produrre rifiuti, ha l'obbligo di possedere tutti i requisiti normativi e di legge per la loro gestione e trasporto, adeguandosi inoltre alle eventuali evoluzioni della normativa in materia di gestione rifiuti.

L'appaltatore (inclusi gli eventuali subappaltatori) deve esibire, su richiesta del Referente aziendale della Committente, la documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti prodotti:

- Registri di carico e scarico;
- formulari di identificazione/schede SISTRI;
- autorizzazioni al trasporto;
- autorizzazioni degli impianti di destinazione;
- copia della documentazione attestante l'iscrizione al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) dell'Impresa incaricata del trasporto nonché dell'impianto di smaltimento.

### **8.3 Scarichi Idrici**

Nessun tipo di sostanza può essere introdotta in fognatura. Tutti i reflui residui delle lavorazioni devono essere raccolti e successivamente trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura dell'appaltatore.

Qualsiasi sversamento, indipendentemente dalla quantità, deve essere contenuto e raccolto nel più breve tempo possibile, avendo cura poi di gestire come rifiuto i materiali utilizzati per l'assorbimento dello sversamento.

### **8.4 Impiego delle risorse (materiali, acqua)**

L'uso dei servizi come acqua, aria compressa deve essere preventivamente autorizzato dai referenti aziendali della Committente, che specificheranno i punti di presa possibili. Devono essere usati solamente quelli autorizzati.

L'appaltatore è tenuto ad evitare sprechi nei consumi di materiali, seguendo strettamente le indicazioni fornite dal Referente aziendale circa la possibilità di riutilizzo o meno del materiale impiegato e l'ottimizzazione del suo utilizzo.

Nel caso in cui sia necessario utilizzare risorse dell'impianto o della zona di lavoro, è necessario chiederne l'autorizzazione al Responsabile dell'Impianto o al Referente aziendale della Committente.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile del comportamento in tal senso dei propri dipendenti e gli saranno addebitati i danni eventualmente arrecati.

	<b>SISTEMA QSAE</b>	
	Rev. 4 del 6/9/2018	Pag. 8 di 10
	Regolamento generale di Qualità - Sicurezza - Ambiente - Energia Responsabilità Sociale per le Imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi operanti nell'ambito del Gruppo HERA	

## 8.5 Rumore

L'appaltatore è tenuto a rispettare le eventuali indicazioni che gli saranno fornite nel capitolato o dal Referente aziendale e comunque svolgerà le proprie attività, con l'utilizzo di macchine ed attrezzature, conformemente a quanto stabilito dalle leggi e regolamenti vigenti.

## 8.6 Consumo energetico

Coerentemente con l'adozione dal parte del Gruppo Hera del Sistema di Gestione dell'Energia conforme allo Standard internazionale UNI CEI EN ISO 50001, la Committente punta a coinvolgere i propri fornitori nel suo costante impegno per il miglioramento della gestione delle risorse energetiche.

L'appaltatore, insieme ai suoi dipendenti, è pertanto tenuto ad evitare sprechi energetici e a perseguire l'efficienza ed il risparmio energetico nello svolgimento delle attività previste, in coerenza con quanto indicato nel documento "Politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e l'energia" della Committente e secondo le disposizioni eventualmente desumibili dalla documentazione contrattuale e/o fornite dal Referente Aziendale della Committente.

Se non diversamente regolato nella documentazione contrattuale, il consumo di energia tratta da fonti o utenze della Committente sotto qualsiasi forma (energia elettrica, gas naturale, combustibili) deve essere preventivamente autorizzato dal Referente aziendale della Committente ed è possibile limitatamente ai punti di presa concordati con quest'ultimo. Relativamente ai mezzi e alle attrezzature utilizzati, sono da privilegiarsi quelli a ridotto consumo energetico.

In coerenza con il proprio Sistema di Gestione dell'Energia, l'acquisto di servizi energetici, prodotti ed apparecchiature che hanno, o possono avere, un impatto su di un uso energetico significativo è valutato dalla Committente anche sulla base delle prestazioni energetiche della fornitura.

Al fine di migliorare il Sistema di Gestione dell'Energia della Committente, l'appaltatore ha a disposizione l'indirizzo di posta elettronica [proposteISO50001@gruppoHERA.it](mailto:proposteISO50001@gruppoHERA.it) per inviare commenti o suggerimenti relativi alla gestione dell'energia.

## 9 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza il personale dell'appaltatore si attiene alle disposizioni previste dai Piani di Emergenza o dalle Norme Comportamentali e alle indicazioni fornite localmente mediante i mezzi di comunicazione della Committente.

Il personale dell'appaltatore deve sospendere immediatamente il lavoro, se possibile mettere in sicurezza il proprio luogo di lavoro e rivolgersi al diretto superiore o al personale della Committente di riferimento.

In caso di pericolo grave e immediato, il Referente aziendale della Committente o anche un suo collaboratore potrà ordinare la sospensione dei lavori.

## 10 GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

Il personale dell'appaltatore si attiva secondo le proprie specifiche modalità per la gestione degli infortuni, mancati infortuni e incidenti.

L'appaltatore, in caso di:

- a) infortunio ovvero "mancato infortunio" occorso ad un proprio dipendente o dipendente delle imprese subappaltatrici durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
- b) incidente con impatto sull'ambiente avvenuto durante l'esecuzione dell'appalto da parte dell'impresa o delle eventuali imprese subappaltatrici;

si impegna, **entro il primo giorno lavorativo successivo all'evento stesso**, a dare comunicazione alla *Committente* mediante svolgimento delle seguenti azioni sulla piattaforma E-procurement, nella sezione denominata "Gestione infortuni":

- inserimento dei dati richiesti dal sistema informativo con riferimento all'evento occorso ("infortunio" o "mancato infortunio" o "incidente");
- caricamento di copia scannerizzata del modulo "Segnalazione di infortunio o incidente per imprese appaltatrici".

La *Committente*, presa visione delle segnalazioni ricevute, valuterà la possibilità di avviare un'analisi più approfondita in collaborazione con i preposti dell'appaltatore per individuare le cause dell'evento e le azioni correttive e preventive necessarie ad evitarne il ripetersi.

## 11 REQUISITI SA8000

La norma SA8000 (Social Accountability 8000) è uno standard Internazionale in materia di responsabilità sociale delle Imprese. Tale norma si basa su principi dettati dai riferimenti internazionali in materia di diritti umani e dei lavoratori ed in particolare fa riferimento ai concetti della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, delle convenzioni ILO (International Labour Organization), delle Convenzioni delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e per eliminare tutte le forme di Discriminazione.

L'appaltatore si impegna a soddisfare i requisiti previsti dalla citata norma in materia di:

- **LAVORO INFANTILE E MINORILE.** Non impiegare, né favorire il lavoro infantile inteso come il lavoro dei bambini di età inferiore al minimo previsto per legge (16 anni). I giovani lavoratori (fra i 16 e 18 anni) devono essere sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose e agli orari mansioni e retribuzioni consentite dalla legge.
- **LAVORO FORZATO.** Non impiegare personale non volontario o che subisce limitazioni non legali nella propria libertà sul rapporto di lavoro.
- **SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO.** Garantire ai dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre con servizi adeguati e strumenti di controllo e protezione dei materiali, mezzi e locali e situazioni a rischio, conformemente alle normative vigenti in materia, attraverso: valutazione dei rischi legati alle attività lavorative svolte, utilizzo di tutti i mezzi, misure e dispositivi di prevenzione e protezione adeguati, verifiche periodiche delle condizioni di sicurezza, formazione a tutto il personale su salute e sicurezza, piani e procedure per la gestione delle emergenze, servizi igienici adeguati e puliti, servizio mensa per i propri dipendenti in condizioni di salubrità e nel rispetto delle norme di sicurezza e igieniche vigenti.
- **LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE.** Garantire ai lavoratori la libertà di associarsi e di poter partecipare alla contrattazione collettiva pubblicamente e secondo la legge, senza interferenze o restrizioni.
- **DISCRIMINAZIONE.** Impiegare i lavoratori in base alle loro abilità lavorative, evitando ogni genere di discriminazione. Garantire le pari opportunità. Non effettuare trattamenti differenziati nei confronti di persone in base a criteri discriminatori tra individui diversa religione, razza, ceto, credo politico, affiliazione sindacale, sesso, preferenza sessuale, età.
- **PRATICHE DISCIPLINARI.** Trattare tutti i lavoratori con dignità e rispetto, escludendo rigorosamente l'impiego di ogni tipo di pratica disciplinare non prevista dalle normative vigenti o trattamenti fisici, coercitivi o abusi verbali, lesivi della dignità personale.

- **ORARIO DI LAVORO.** Applicare l'orario di lavoro stabilito dalla normativa in vigore (legislazione, prassi legislativa, contrattazione collettiva). Lo straordinario deve essere richiesto e retribuito coerentemente al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.
- **REMUNERAZIONE.** Garantire ai propri lavoratori una retribuzione conforme alle leggi vigenti e riportata in busta paga in maniera chiara e trasparente con i calcoli dei salari, la retribuzione regolare e straordinaria, i bonus, tutte le detrazioni e il salario totale finale. Erogare tutte le indennità previste per legge e non sono accettabili rinunce. Non utilizzare forniture di lavoro irregolare. Mettere a disposizione, su richiesta, copie della documentazione delle paghe dei lavoratori alle proprie dipendenze e/o di un'organizzazione terza (es. agenzia di lavoro somministrato).
- **CONTROLLO FORNITORI.** Sviluppare con i fornitori rapporti di comunicazione e cooperazione fondati su uno scambio reciproco di esperienze e informazioni volti a favorire progressivamente l'applicazione dei principi SA8000 alla propria catena di fornitura.